

Pubblicato il 04/05/2026

N. 07962/2026 REG.PROV.COLL.
N. 07063/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7063 del 2025, integrato da motivi aggiunti, proposto da Valeria Scognamiglio, rappresentata e difesa dall'avvocato Michele Bonetti, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso il suo studio in Roma, via S. Tommaso D'Aquino, 47;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Formez Pa e Commissione Interministeriale Ripam, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, non costituito in giudizio;

nei confronti

Garofalo Silvio Quinzone, non costituito in giudizio;

per l'annullamento,

A) quanto al ricorso introduttivo

- del bando del “*Concorso pubblico per il reclutamento di n. 10 (dieci) unità di personale da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri in favore delle persone con disabilità con il profilo professionale di specialista giuridico legale finanziario, categoria A, posizione economica “FI”*”, pubblicato in data 18.4.2024;
- della graduatoria dei vincitori del concorso relativo al bando impugnato, pubblicata sul portale Inpa il 15.05.2025;
- dell’elenco idonei del concorso relativo al bando impugnato;
- della prova orale del 19 marzo 2025 - colloquio interdisciplinare - con particolare riguardo dei quesiti n. 1, n. 3, n. 4 e n. 5;
- della formula “Non idoneo/a” abbinata al codice della domanda inoltrata dalla ricorrente, come da affissione cartacea posta presso il Dipartimento per le persone con disabilità - Presidenza Consiglio dei Ministri – all’esito della prova orale il giorno 19.03.2025;
- dei quesiti n.1, n.3, n.4 e n. 5, così come somministrati alla candidata e del relativo atto della Commissione Ripam e/o Formez e/o della Commissione Esaminatrice (o di altro organo competente) di approvazione e di inserimento degli stessi quesiti nel novero di quelli oggetto della prova e comunque di tutti i quesiti meglio indicati in atti;
- dei quadri di riferimento per la valutazione della prova orale redatti dalla Commissione nella parte in cui ledono la ricorrente;
- degli atti e dei verbali della prova orale tenuta dalla ricorrente nella parte in cui la ledono;
- dei verbali di redazione e/o validazione dei quesiti somministrati a parte ricorrente;
- delle schede e delle griglie e dei criteri di valutazione di valutazione prova orale parte ricorrente e della busta sorteggiata che ledono parte ricorrente;
- della delibera n. 34 del 2024 della Commissione RIPAM del 31 luglio 2024;

- delle istruzioni per le prove orali emanate dalla Commissione RIPAM in data 28.2.2025;
 - del mancato riscontro alle istanze di accesso agli atti formulate;
 - di tutti gli atti, verbali, griglie, delibere, documenti e note depositati, e non conosciuti, anche *in parte qua* ovvero nella parte in cui ledono il diritto della ricorrente ad essere valutata come vincitrice e/o idonea nel concorso in parola;
 - di ogni altro atto comunque presupposto, connesso e/o consequenziale, anche potenzialmente lesivo degli interessi dell'odierna parte ricorrente, pur se non conosciuti e/o in via di acquisizione e comunque depositati in atti, con ampia riserva di proporre motivi aggiunti;
- per la condanna in forma specifica, ex art. 30, comma 2, c.p.a. dell'Amministrazione intimata all'adozione del relativo provvedimento di annullamento per cui è causa, nonché, ove occorra e, comunque, in via subordinata, al pagamento delle relative somme, con interessi e rivalutazione, come per legge;

B) quanto al ricorso per motivi aggiunti depositato dalla ricorrente in data 5 agosto 2025,

- del riscontro all'istanza di accesso agli atti riscontrata in data 27 maggio 2025 e, segnatamente: - del Verbale n. 1 del «*Concorso pubblico per il reclutamento di n. 10 (dieci) unità di personale da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri in favore delle persone con disabilità con il profilo professionale di specialista giuridico legale finanziario, categoria A, posizione economica "F1"*» di Insediamento della Commissione; - del Verbale n. 31 della medesima Commissione di «*verifica dei punteggi*»; - del Verbale n. 33 della medesima Commissione avente ad oggetto la seconda seduta della prova orale nella quale è stata valutata parte ricorrente; - del Verbale n. 34 della Commissione nel quale si riporta la graduatoria finale di merito dei soli vincitori;

- dell'allegato 1 B contenente l'elenco dei candidati vincitori e degli idonei al concorso;
- del rigetto, anche tacito, dell'istanza in via di autotutela inoltrata da parte ricorrente;
- di ogni altro atto connesso, presupposto o conseguente, quand'anche sconosciuto e sempre nella parte in cui lede gli interessi di parte ricorrente e di ogni altro atto riportato anche in allegato al fascicolo e citato nel presente atto e che formalmente si impugnano.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Formez Pa e della Commissione Interministeriale Ripam;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 21 aprile 2026 il dott. Luca Biffaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale.

Ritenuto necessario, in ragione degli effetti che verrebbero a prodursi sulla gravata graduatoria del *“Concorso pubblico per il reclutamento di n. 10 (dieci) unità di personale da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri in favore delle persone con disabilità con il profilo professionale di specialista giuridico legale finanziario, categoria A, posizione economica 'F1”* in caso di accoglimento del presente gravame, disporre l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami ai sensi dell'articolo 41, comma 4, c.p.a. rispetto al ricorso in epigrafe, integrato da motivi aggiunti, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sui siti *web* istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità, dal quale risulti:

- 1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
 - 2.- il nome della parte ricorrente e l'indicazione delle amministrazioni intimate;
 - 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso;
 - 4.- l'indicazione dei controinteressati;
 - 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
 - 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con la stessa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
 - 7.- il testo integrale del ricorso e dei successivi motivi aggiunti;
- b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso, dei successivi motivi aggiunti e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso, dei successivi motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:
- 1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
 - 2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo. Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità:
 - 3.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i successivi motivi aggiunti, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati e gli avvisi;

4.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei successivi motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sulla *home page* del loro sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza;

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della ricorrente, da quantificarsi a cura delle amministrazioni (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

Ritenuto di fissare per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 6 ottobre 2026;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Ter) dispone l'integrazione del contraddittorio nei termini di cui in motivazione.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 6 ottobre 2026, ore di rito.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 aprile 2026 con l'intervento dei magistrati:

Rita Tricarico, Presidente

Luca Biffaro, Primo Referendario, Estensore

Valerio Bello, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Luca Biffaro

IL PRESIDENTE
Rita Tricarico

IL SEGRETARIO